

Bodio-Pollegio : stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-418962>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

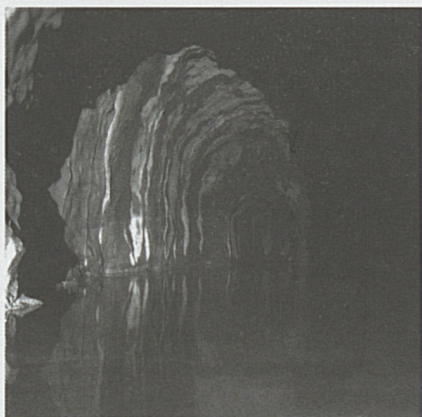
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Bodio-Polleggio

Stato dei lavori

Alla fine dell'estate 2002 prenderanno avvio i lavori di montaggio delle fresatrici meccaniche che, dalla fine dell'anno, eseguiranno lo scavo in galleria da Bodio e Faido, per poi proseguire fino al traforo con il comparto di Sedrun. Continuano intanto alla Ganna di Bodio i lavori nella zona in materiale sciolto.

4



Passaggio delle consegne

Tutto è ormai pronto in galleria per il passaggio delle consegne: il consorzio del Lotto 552 (Batigroup SA, Frutiger SA, Bilfinger&Berger SA), che dal luglio 2000 ha realizzato il cunicolo d'aggiramento lungo 1200 m, 1.4 Km della galleria nel tubo est e 400 m nel tubo ovest con i due „cameroni“ per il montaggio delle fresatrici, si appresta a consegnare il testimone al Consorzio TAT, che dal novembre 2002 fino al 2005 eseguirà lo scavo in galleria mediante fresatrici meccaniche fino a Faido e da là fino al traforo con il comparto di Sedrun, previsto per il 2008 circa.

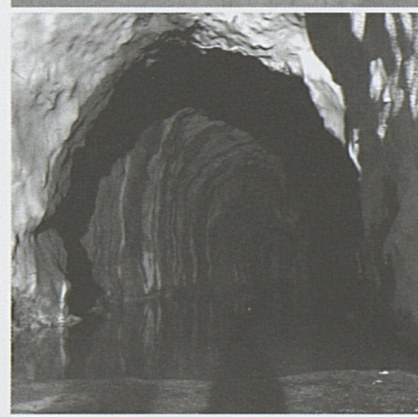
Galleria di base, tratta in roccia

I lavori di preparazione per l'avanzamento principale proseguono senza grandi problemi: dopo lo scavo delle due grandi caverne del volume di 10'000 m³ (dette anche „cameroni“), per il montaggio delle fresatrici, il consorzio del Lotto 552 ha realizzato la soletta fino al fronte di scavo dei due tubi. Sono già anche stati scavati alcuni collegamenti trasversali tra i due tubi della galleria di base del San Gottardo.

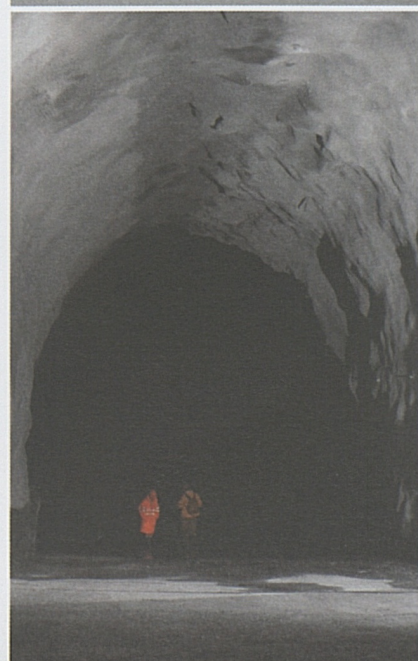
Quale prossima fase può dunque iniziare il montaggio delle due fresatrici meccaniche (una per tubo).

Con la prima (tubo est) si inizierà nel corso dell'estate 2002, in modo da partire con l'avanzamento principale verso nord alla fine dell'anno.

La seconda accenderà i motori alcuni mesi dopo, nella primavera 2003. Gli imponenti macchinari avranno una lunghezza di 360 m circa e costeranno una trentina di milioni di franchi l'uno.



Nelle quattro foto: Le caverne realizzate all'interno della galleria di base del San Gottardo per il montaggio delle fresatrici.





Zona in materiale sciolto

Procedono bene anche gli scavi nella difficile zona in materiale sciolto, mediante la quale si attraversa la zona di frana della Ganna di Bodio (foto sopra).

Il metodo di avanzamento nel materiale franato avviene mediante iniezioni e infilaggi: è necessario sostenere ed assicurare la roccia. Sono in fase di realizzazione due tubi di circa 400 m l'uno. Attualmente il Consorzio Matro (Muttoni SA, Pizzarotti S.p.A., Ferrari SA), responsabile dei lavori, è a poco più del 50% dell'opera.

Importanti sono anche le periodiche misurazioni, per controllare costantemente che non ci siano movimenti improvvisi della massa franata. Anche se la geologia è eterogenea, la situazione appare più che soddisfacente.

A seconda delle dimensioni dei blocchi si decide il metodo di scavo più appropriato. I massi più grossi vengono fatti esplodere. L'avanzamento ha raggiunto negli ultimi tempi i 14 metri settimanali, che in queste condizioni relativamente difficoltose corrispondono alle previsioni, dunque confermate. Si calcola di concludere i lavori in questa parte dell'opera entro la metà del 2003.

Gestione del materiale di scavo e delle acque di galleria

Completano la visione del cantiere di Bodio gli importanti impianti per la gestione da un lato del materiale di scavo (foto grande sotto), dall'altro – in un lotto separato – delle acque (foto sotto a destra); in pratica si tratta dei prodotti derivati dallo scavo della galleria di base del San Gottardo. Nei pressi delle baracche della Direzione lavori, negli ultimi mesi sono sorti due enormi edifici, che serviranno appunto alla gestione del materiale di scavo da riutilizzare immediatamente per produrre il calcestruzzo.

Gli impianti sono quasi pronti. Dall'inizio dell'avanzamento, previsto alla fine del 2002, il materiale in eccedenza sarà convogliato alla Buzza di Biasca attraverso il cunicolo di trasporto di 3.2 Km, già realizzato lo scorso anno. Altro riutilizzo possibile degli inerti: la realizzazione dei terrapieni e rilevati della tratta a cielo aperto (vedi pagine 8 e 9). È invece già attivo da mesi l'impianto per il trattamento delle acque, mediante il quale si garantisce la loro corretta immissione nel fiume Ticino nel pieno rispetto dell'ambiente: Le acque vengono infatti depurate e la loro temperatura abbassata.

